

Pronto il rinnovo del contratto
Una recente manifestazione dei dipendenti regionali

Indennità extra e buoni pasto Regionali, si sblocca il contratto

Il governo mette sul tavolo altri 25 milioni per garantire 104 euro al mese in più oltre agli aumenti già concordati. I confederali e il Sadirs: «Ora si firmi subito il rinnovo»

Giacinto Pipitone

PALERMO

Una pioggia di fondi sul personale regionale. La Finanziaria 2027, che inizierà il suo percorso in giunta nelle prossime settimane, vedrà uno stanziamento di 24 milioni che permetterà di aumentare l'indennità di amministrazione, farà lievitare il valore dei buoni pasto e creerà l'embrione della previdenza complementare per i neo assunti. Con questa mossa il governo Schifani conta di sbloccare il rinnovo del contratto già oggi, arrivando alla firma la prossima settimana.

Un passo indietro. Fra luglio e settembre il rinnovo per i 10.081 dipendenti regionali del comparto era a un passo. L'accordo fra i sindacati e l'Aran (l'Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego guidata da Accursio Gallo) era maturato sulla base dei parametri concessi dalla Meloni agli statali e che alla Regione avrebbero portato ad aumenti che per la categoria più bassa valgono 120 euro al mese, per quella intermedia 156 e per la più alta 187. Operazione che da sola vale già 50 milioni all'anno.

Poi ai primi di ottobre il Cobas Codir, la sigla autonoma che da sola vale un terzo dei dipendenti, si è tirata indietro rivendicando la necessità di trattare anche un aumento della indennità di amministrazione: una voce della busta paga che per i regionali vale 140 euro al mese e che per gli statali cresce fino a 300. Così la trattativa per il terzo rinnovo del contratto in questa legislatura è finita nelle secche.

Ma ora il neo assessore alla Funzione Pubblica, Francesca Garigliano, ha incontrato tutti i sindacati e ha messo sul tavolo le risorse per uscire dall'impasse. I 24 milioni saranno stanziati con la Finanziaria 2027. Venti milioni serviranno ad aumentare l'indennità di amministrazione di un importo pari al 65% della differenza fra quella percepita dagli statali e quella dei regionali. Traduzione: 104 euro al mese che si sommeranno ai 140 già percepiti. In pratica, appena 56 euro in meno di quanto riceve un ministeriale.

Altri tre milioni serviranno ad aumentare da 7 a 10 euro al giorno il valore dei buoni pasto. Che verranno estesi anche ai dirigenti, aggiungendo un milione al budget. Infine, un milione servirà ad attivare la previdenza complementare per gli ultimi assunti. E a questo proposito è stato anche comunicato che grazie al miglioramento dei conti regionali ci saranno nel 2027 altre 180 assunzioni in più rispetto al previsto: le chiamate saranno frutto di scorrimento delle graduatorie degli ultimi concorsi. Intanto già ieri all'assessorato al Personale sono state firmate le progressioni verticali per gli 832 dipendenti risultati idonei: 296 assistenti diventeranno funzionari e 536 coadiutori passeranno al profilo di assistente.

La trattativa si era arenata un mese fa per il no dei Cobas Schifani e Garigliano: «Soldi in più in Finanziaria»

Buoni pasto e indennità extra viaggeranno su un binario parallelo a quello del rinnovo contrattuale. Perché scatteranno per legge dal primo gennaio, mentre il nuovo contratto dovrebbe essere firmato la prossima settimana (anche se pure gli aumenti classici alla fine scatteranno da genaio). Un primo incontro all'Aran ci sarà già oggi e dovrebbe aprire la strada al patto finale.

Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fp, Sadirs e Ugl hanno già accolto positivamente le rassicurazioni del governo e ieri Maurizio Camarda e Gianni Borrelli della Uil Fpl hanno invitato ad accelerare la firma del contratto «anche se altre sigle non accetteranno di farlo». In realtà pure i Cobas hanno manifestato soddisfazione per le aperture del governo: «Prendiamo atto con favore della disponibilità al dialogo del nuovo assessore Garigliano». E che adesso il nuovo contratto abbia il vento in poppa chiaro anche nelle parole del presidente Schifani: «Il terzo rinnovo del contratto dei regionali in quattro anni di legislatura, prossimo alla firma all'Aran, conferma l'impegno del mio governo per assicurare giusti riconoscimenti economici ai dipendenti. Abbiamo sbloccato i concorsi, assunto 1.300 persone e programmato altri 3.000 ingressi entro il 2028. Con le progressioni verticali, mai realizzate prima nell'amministrazione regionale, e la riqualificazione del personale, valorizziamo le competenze e rendiamo la macchina amministrativa sempre più al passo con i tempi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA